

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	20	10.50	6.-
Per tutta Italia franco di posta	22	11.50	6.-

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 20 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

MADRID, 21. — In seguito al voto delle Cortes che autorizza Pi Margall a formare egli stesso, in caso di crisi, un nuovo ministero, tutti i ministri sono dimissionari. La tranquillità continua.

IMPIEGATI GIUDIZIARI

Con un senso di meraviglia e di profonda dispiacenza abbiamo veduto accusare di inopportuna ed inconcludente la interrogazione diretta giorni addietro al ministro di grazia e giustizia dal deputato Morpurgo, sul collocamento stabile degli impiegati giudiziari veneti, che al 1° settembre 1871 erano rimasti in disponibilità.

Mettiamo anzi tutto in chiaro la cosa, abbandonando le inutili recriminazioni sul passato, ed attenendoci solo a ciò che interessa oggidì, allo stato in cui trovasi la vertenza. Gli impiegati veneti hanno certo delle buone ragioni a loro favore; ma oggi non si tratta di vedere se sieno stati o no preteriti, se il pareggiamento dei gradi sia stato fatto in modo deplorabile, se siasi mancato ad un sacrosanto dovere, lasciando trascorrere quasi i due anni senza collocarne neppure una decima parte, ecc. ecc.

Si trattava che al 1° settembre p. v. cessava per legge la disponi-

bilità d'un centinaio d'ottimi funzionari, ai quali non restava che andarsene alle case loro senz'altro diritto; si trattava che il progetto di proroga della disponibilità era avverso dal ministro delle finanze, ed erasi deciso che non andasse più in discussione, segnandosi così la rovina di 100 famiglie.

L'onor. Morpurgo quindi, mirando al punto più importante della questione, quale si presentava oggi dinanzi al Parlamento, ottenne colla sua interrogazione che il ministro almeno assumesse solennemente l'impegno morale di porre a posto tutti gli impiegati giudiziari veneti in disponibilità prima del 1° settembre p. v., senza lasciare in terra nessuno.

Di più non potevasi adesso ottenere.

Sono adunque infondate le osservazioni che furono dirette contro quella interrogazione; poichè bisogna invece riconoscere che senza la mozione del Morpurgo l'affare sarebbe maggiormente peggiorato. Perciò invece di rivolgere contro l'onorevole deputato gli strali della critica, tenendolo quasi responsabile di colpe non sue, gli si deve gratitudine se in mezzo al glaciale silenzio di tutti gli altri nostri rappresentanti, egli ha trovato il modo di levare decisamente da un triste passo e da una irrimediabile situazione minacciati tanti benemeriti funzionari d'ingiusta ma inesorabile condanna.

A.

IL PONTE DI BORGOFORTE E IL PARLAMENTO GERMANICO

Riportiamo questo articolo interessantissimo dalla Gazzetta di Mantova:

Da due discorsi del Bamberger e del Bismarck che riportiamo qui appresso (1), si vedrà che i membri del Reichstag non sono molto informati delle cose italiane. Dacchè niuno s'è trovato capace di rispondere al Bamberger, per rettificare almeno un grossissimo errore di fatto da lui commesso, quello cioè d'asserire che la Società delle Ferrovie dell'Alta Italia è riuscita a far togliere dal contratto di concessione della linea Mantova Modena la clausola che l'obbligava alla costruzione di un ponte stabile sul Po. Ora ciò, come tutti qui sanno, non è affatto vero. Il ponte sul Po a Borgoforte si va costruendo alacramente, e i lettori nostri ebbero sul conto di cotesta importante opera precisi ragguagli desunti dalla Memoria inviata a Vienna dal com. Amilhu.

Sicchè se il deputato Bamberger fa un viaggio da Berlino a Vienna si procurerà il piacere di vedere co' propri occhi il modello del ponte di Borgoforte. Ed è anche a notare che l'inesattezza della asserzione del Bamberger sta in ciò che è vero per l'appunto l'opposto di quel che egli ha detto.

Non fu già abbandonato il progetto del ponte stabile, ma si quello d'un ponte provvisorio. La primitiva Convenzione infatti determinava la costruzione d'un ponte fisso a Borgoforte entro dieci anni, e provvedeva alla erezione d'un passaggio provvisorio. In una Convenzione

(1) Il Giornale di Padova ne diede già l'estratto telegrafico. LA REDAZIONE.

posteriore, quella stipulata a Modena, fu assai accortamente lasciata da parte l'idea del ponte provvisorio, e stabilita la definitiva costruzione del ponte fisso entro, se mal non ci ricorda, quattordici mesi.

Ecco come stanno le cose. Noi siamo certi che la Società delle Ferrovie dell'Alta Italia farà pervenire al principe Bismarck i documenti relativi a cotesta faccenda, e che anche il nostro governo non permetterà che nel Reichstag rimanga l'impressione delle parole del Bamberger che accennò a pressione e sollecitazione dalla Società dell'Alta Italia sul governo stesso. Questo adombrarsi dei tedeschi pe' rapporti che sussistono tra l'Italia e la Francia è fuori luogo. Che legami d'indole specialmente economica e finanziaria siano fra due paesi è da imputare non tanto a colpa nostra quanto a merito della Francia. Diciamo a merito, perchè sta il fatto che i capitalisti francesi ebbero più fiducia nelle cose italiane che non quelli d'altri paesi e ci furono larghi d'aiuti in parecchie imprese, in quella specialmente davvero colossale della rete ferroviaria della grande valle del Po.

Ma ciò che più ci è dispiaciuto nel discorso del deputato tedesco, è quel brano nel qual si citano alcune caratteristiche parole d'un deputato italiano, del quale non ci è venuto fatto di rintracciare il nome.

È veramente caratteristica cotesta frase: «avrà il Governo italiano energia sufficiente per sottrarsi all'influenza d'una Società francese, se il Governo germanico non viene in di lui soccorso con delle rimostranze?»

Il deputato italiano che ha scritto così al Bamberger dee avere un concetto ben meschino di ciò che sia dignità nazionale

e carità di patria. Dacchè non s'è sentito salire il rossore al viso alla sola idea di gettar sulla carta, scrivendo ad uno straniero, ad un membro del Reichstag germanico, parole di quella fatta.

Noi mettiamo pegno che il rispettabilissimo deputato in questione siede sui banchi di Sinistra, e ce ne duole, perchè per quanto si sia oppositore, lo spirito partigiano non dee trascendere sino al punto di porre in discredito il governo del proprio paese presso gli stranieri.

Altro è declamare dal proprio banco in Parlamento, altro è discorrere delle cose nostre con gli stranieri. Nell'aula di Montecitorio si possono gettare delle frasi ad effetto per chiudere un periodo o avere la opportunità di battere il pugno sul tavolo; c'è chi si leva a contumacia o a respingere, ma scrivere all'estero per abbassare il governo patrio è cosa contraria ad ogni più elementare principio di decoro nazionale.

Chi sa forse quante volte cotesto rispettabilissimo membro del Parlamento italiano avrà dal proprio scanno rimproverato ai ministri d'esser poco teneri della dignità della nazione! chi sa quante volte avrà scagliato fulmini di retorica sul capo dell'on. Visconti-Venosta!

Questo si chiama avere del carattere; avviso al signor Smiles e al signor Lessona.

UN NUOVO MINISTERO

La Gazzetta d'Italia, che aveva data la notizia della chiamata di Menabrea presso il Re per comporre un nuovo Ministero, al caso delle dimissioni dell'attuale, così parla del-

«In Padova 20 settembre 1775. Altro avviso dell'impresario dell'opera buffa, che si rappresenterà nel Teatro Nuovo per la prossima fiera di S. Giustina.

«Sulle regole da osservarsi rispetto al ballo Mascherato o sia cavalcchina nel Teatro stesso.

Nelle quattro cavalcchine che si eseguiranno nelle sere degli 11 13 16 e 20 del prossimo ottobre, si osserverà indubitatamente l'ordine che segue, onde ogni persona con decenza mascherata possa intervenire senza timor di sopraffazioni o nel lusso degli abiti, ed altri ornamenti, od in qualunque altro modo. Saranno destinati a farlo eseguire con attenzione quattro Cavalieri di Padova, che soli potranno starsene in platea e sulla Sala, che sarà formata sul palco scenario colla spada, e senza maschera, oltrechè da tutti gli ufficiali del Presidio.

Per adattarsi al comodo universale non si farà Opera nelle sere delle Cavalcchine, ed il Teatro sarà in ordine alle una e mezza di notte, cosichè innanzi le due si possa dar principio al ballo.

E come si è osservato in alcuni luoghi, che attendendosi dall'orchestra, che venghino terminati i minuetti, o i balli inglesi, si procede tanto in lungo, che molti de'spettatori s'annoiano, o che per la moltitudine delle figure ne'suddetti balli molte signore si stancano, così il

APPENDICE

12

Dell'arte e del Teatro Nuovo DI PADOVA

Racconto aneddotico

di C. LEONI

53. Maria di Rohan, Trovatore, Puritani, l'Assedio di Malta colla De-Giuli e De-bassini.

54. Medea, Don Sebastiano, Roberto il Diavolo, Trovatore con Selva e Guicciardi.

55. Luisa Müller, La Gerusalemme, Il Trovatore, Bondelmonte, Ermengarda.

56. L'Ebreo, di Apolloni, Giovanna di Guzman, colla Barbieri-Nini.

57. Qui le dolenti note e i bezzi mal spesi! In gennaio la sacra maestà Fraz-Josef provando un gran freddo a Vienna, i medici lo consigliarono tentasse un viaggio nelle regioni meridionali della sua sfortunata monarchia. Venne e fu speso una quarantina di mille lire con gran gusto dei pompieri che illuminarono bellamente il Salone a polloncini colorati ch'era una meraviglia! Ma il termometro si conservò sempre a zero. Né valse lo sbracciarsi infinito delle autorità, e i soliti cagnotti venduti e pagati. Fu dato al nostro teatro l'Ernani, e Linda di Chamounix.

Poi per la fiera, il Trovatore, Vittorio Pisani Camoens, Lucia di Lamermoor colla Pozzoni e Sterbini.

58. Nabucco, Ernani, Jone, colla Bendazzi, Negrini, Corsi e Selva.

Dal 59 al 66 teatro chiuso a segno di lutto politico.

Riaperto in agosto col Fausto, meloprosa della compagnia Maieron a festeggiare la desideratissima venuta di Vittorio Emanuele e dell'armi liberatrici sarà memorabile lo schietto entusiasmo, dirò meglio l'ebbrezza, con che fu accolto e applaudito.

L'affollatissimo pubblico apparso non appena il Re nello improvvisato palchetto reale di mezzo, non saziavasi mai degli entusiastici applausi, e le più settecento signore che certo meno non erano, sorte in piedi nei palchetti, agitavano i bianchi lini, sinchè il Re, quasi stanco, sedendosi die' segno a ciò quel furore cessasse. Dopo un'ora ch'egli vi stette confabulando quasi sempre coll'ultimo dei podestà il benemerito cittadino De Lazzara, alzossi e partì tra i rinnovati applausi.

A quei di essendo venuta una compagnia equestre al teatro Garibaldi, e' il Re (che soggiornò qui più di un mese, mentre fervea il trattato di pace) desiderando intervenire e amando ciò fare, in piena libertà, e senza la persecuzione degli applausi, il muni-

cipio gli fe' aprire apposito ingresso che mette alla nuova pescheria. Onde il Re vi concorreva senza che il pubblico se n'accorgesse, essendo proscenio il palchetto che avea scelto.

La infinita varietà di spettacoli che s'alternarono nel primo anno della liberazione, sarebbe lungo e noioso registrare.

67. Marco Visconti, Fausto, Duchessa di S. Giuliano, colla Pozzoni e Sterbini.

68. Profeta, Otello, Don Pedro, Barbiere, colla Pozzoni, Destin, Villani, Sterbini.

69. Ugonotti, e Don Carlos, di Verdi, colla Stoltz, la Destin, Capponi, Rota.

Esito straordinario si pel complesso degli artisti, si per la perfetta esecuzione, nonchè per la musica, comunque involta dal soffio germanizzatore pure a vena sufficiente per fermare e commuovere.

La concorrenza dei forestieri, fu grandissima.

70. Roberto il Diavolo, Ballo in maschera, Ruy-Blas colla Benza, Barbacini, Rota, Ballo: Favilla.

71. Africana, Norma, Ebreo colla Briol, Valle, Vecchi, Valentini.

72. Dinorah, Aida, successo completo. L'Aida non era stata rappresentata che a Milano e a Parma. Stupenda l'esecuzione, perchè gli stessi attori per cui Verdi l'affiatò a Milano. Grande affluenza dalle città vicine e da Trieste. Il valente maestro concerta-

tore Faccio ispirato da Verdi a ottenere quel pe' fatto accordo della parte strumentale e vocale purgò e rifecce l'orchestra che vecchieggiava e la rifuse con elementi nuovi.

73. Faust di Gounod. La Favorita di Donizzetti. I promessi sposi di Ponchielli, colla Moro, Galletti, Gayarre, Maini, e Ballo Brahma di Momplaisir.

E qui il nostro racconto sarebbe compiuto se non avessimo raccolti (oltre ad una lettera dell'ill. nostro M.^{ro} Melchiorre Balbi) piacevoli e utili documenti che faranno sorridere e serviranno alla storia dei costumi ch'è parte della storia dell'uomo e de' popoli. Nel passato secolo oltre la fiera del Santo v'era l'altra a S. Giustina, da lungo smessa allora brillantissima fino a permettere maschere e vegliani.

XIV.

Regole pegli spettacoli.

Manifesti e relazioni curiose.

A documento storico degli spettacoli e covi una vera perla che vi dà netta idea dei costumi, mode eleganze e stile nel 1775. È stampato in foglio volante ed essere affisso, e lo possiede l'Archivio del nostro Teatro, così ve ne fossero molti, e sono invece pochissimi.

l'articolo dell'*Opinione*, intitolato *Un nuovo Ministero*, da noi pure riassunto:

Un articolo dell'odierna *Opinione* si preoccupa delle voci che corrono, e delle quali si faceva eco l'ultima notizia comparsa ieri nella *Gazzetta d'Italia*,

L'*Opinione* parla di un Ministero di combattimento, di un Ministero clericale alle viste con il corteggio di non sappiamo quali e quanti provvedimenti reazionari e di provocazioni al partito liberale.

L'*Opinione* non è solita dar corpo alle ombre e quindi mentre prendiamo atto della sua dichiarazione, che un Ministero clericale e reazionario sarebbe impossibile, constatiamo come il grido d'allarme della nostra consorella possa relegarsi tra quei gridi, che sogliono mandare gli amici di un gabinetto, di cui i giorni sono contati.

Certamente non può venire in mente a nessuno di veder la fine d'Italia nella eclissi di un Ministero Lanza e quindi rassicuriamo il pubblico sulle paure abilmente trattate dall'*Opinione*.

Diremo di più. Non crediamo esatto quello che da Roma ci fu scritto e che comparve nelle *Ultime Notizie*.

È probabilissimo che S. M. il Re, dovendo assentarsi dalla capitale, chiedesse il parere del generale Menabrea, sulla situazione ministeriale e parlamentare ed anche lo interrogasse, se dato il caso di una crisi, avrebbe potuto fare assegnamento sulla devozione dell'illustre generale: ma da questi *pourparlers* all'incarico di comporre un gabinetto e di comporlo di elementi clericali corre un bel tratto. Innanzi tutto S. M. è troppo costituzionale per comporre un gabinetto prima di aver ricevute le dimissioni de' suoi consiglieri in carica ed è ingiusto supporre che il generale Menabrea fosse l'uomo politico capace di questo errore costituzionale, come sarebbe ingiurioso giudicarlo capace di formare un gabinetto di combattimento, di resistenza, di reazione, quando l'Italia non chiede altro che di veder soddisfatto il suo bisogno di un Ministero liberale, custode dell'ordine e

primo violino avrà ordine di variar la musica di contradanza in minuetto, e di minuetto in contradanza ogni ora.

I Ballerini destinati ad insegnarle ordineranno le contradanze all'orchestra non dovendo, a chi si sia essere obbedito, se si rivolgesse al primo violino per ordinar quel che più gli piacesse.

Potranno bensì i particolari comunicare i desiderii loro a Ballerini medesimi, i quali poi quando fossero per voler servire a più persone imbarazzati, avranno la facoltà di determinarsi, onde tra particolari differenti di opinione non segua dispiacere alcuno ne possino la gnarsi de' Ballerini stessi.

Chi volesse far altre sorte di Balli onesti, come Schiave, Todeschine, Furlane, ed altri decenti lo comunicherà a Ballerini direttori, perchè abbian luogo fra le Contradanze e i minuetti e allora di batterà (sic) il primo violino il tempo della loro durata; così che resti sempre un'ora all' due principali generi di ballo, come si è detto, potendo per questa dichiarazione, e per un orologio a sabbione, che sarà in vista presso il primo violino regolarsi da se.

Non sarà certamente ammesso nel circolo del ballo, e nella Sala sulla scena, chi vi entrasse senza maschera sul viso, nè potrà alcuno levarselo stanco ne' detti due luoghi, nemmeno trovandosi colla semplice bavuta, e tabarro. Non sarà pure ammesso, chi si pre-

delle leggi, amministratore e riformatore cauto ed illuminato, che compiuta l'era de' rivolgimenti, apra pel paese l'era della tranquillità, della pace e del fecondo lavoro, che solo può assicurargli un avvenire di prosperità.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 21. — Il vescovo di Alessandria ha indirizzato una lettera al Papa, nella quale si scusa della parte presa dal suo Clero nei funerali del Rattazzi, adducendo che sopra i giornali cattolici si era letto che un padre da Villafranca cappuccino, erasi recato presso il moribondo per suo espresso desiderio, quantunque dagli amici non introdotto.

Inoltre il popolo richiedeva la funzione ecclesiastica in modo da far prevedere in caso di negativa oltraggi maggiori al Clero ed al sacro tempio.

Finalmente che non si sapevano con certezza alcune particolarità dei funerali di Roma. (Fanfulla).

MILANO, 22. — Il principe Umberto e la principessa Margherita, arrivati ieri nella nostra città da Roma, hanno ricevuto oggi alcuni dei più distinti nostri cittadini, e le dame di corte. La principessa Margherita ha l'aspetto prospero, e si è completamente riavuta dalla recente sua indisposizione. Essa si recherà col principino di Napoli ai Bagni di Schwalbach.

Ci fu pure scambio di visite oggi fra il principe Napoleone e la principessa Clotilde, e il principe e la principessa di Piemonte.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 20. — Al funerale civile di Brousses, deputato all'Assemblea legislativa, la deputazione dell'Assemblea e la truppa chiamata sotto le armi per rendergli gli onori funebri, abbandonarono il corteggio quando s'accorsero che andava direttamente al cimitero, senza dar luogo alle funzioni religiose.

Il partito radicale farà un'interpellanza su questo fatto.

Ernouf proibì agli scolari dei licei di scrivere nei giornali.

Il signor Ranc scrisse alla Commissione parlamentare per l'inchiesta sul suo conto queste poche righe:

«Io sono già comparso nante la giurisdizione militare. Io non ho nulla a spiegare alla Commissione parlamentare che non è altro fuorchè l'istrumento d'una vendetta politica.»

sentasse mascherato con un solo naso posticcio mentre l'oggetto di tali feste è che abbiansi a nascondere possibilmente le persone, ch'entrano nello stecco per più ragioni, sicchè non sarà permesso altro volto così ad uomini, che a donne, che quello che lor coprirà almeno la metà della faccia dalla bocca in su.

Non si permetterà, che chi si sia balli senza guanti bianchi, volendosi assolutamente osservare in tali feste il maggior decoro: per la qual cosa ancora non saranno ammesse le maschere, che nel vestito loro non fossero polite.

Rispetto poi a vestiti, onde il lusso di essi non impedisca, come in alcuni luoghi successe, l'affluenza del numero, che forma il più bello d'una tal sorta di spettacolo si osserveranno le pramatiche seguenti:

Non si ammetteranno maschere dentro lo stecco con gioie di qualunque colore, nemmeno false, perchè con questa scusa non s'introducano le buone, eccettuando i soli anelli, che avessero alle mani, e le fiabe di brilli.

Saranno proibiti i merli di qualunque sorta, fuorchè i manzini degli uomini, e gli adornamenti al petto, ed alle caccate delle donne, che volessero con sì piccolo lusso distinguersi da quelle che saranno più lodate, non portandoli, per meglio adattarsi all'indole di tali feste.

Oltre i dominò, che per comparir più

SPAGNA, 18. — Secondo un dispaccio del *Cittadino* di Trieste, masse di plebe attraversavano impunemente il giorno 17 le vie di Madrid gridando: *viva Don Carlos!*

ATTI UFFICIALI

21 giugno

R. decreto 11 maggio, che autorizza la Banca del Monferrato, sedente in Casal Monferrato, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto 25 maggio, che autorizza la Società bacologica nazionale italiana, sedente in Firenze, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto 18 maggio, che autorizza la Banca di depositi e sconti di San Remo, sedente in San Remo, e ne approva lo statuto con modificazioni.

Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

Elenco d'individui encomiati dal ministero dell'interno con dichiarazioni individuali per atti di abnegazione, di umanità, di coraggio, durante le inondazioni dello scorso autunno nelle valli del Po e dell'Arno.

Disposizioni nel corpo delle guardie doganali.

Elenco di alunni di 1ª categoria della amministrazione provinciale, nominati con decreto ministeriale 6 giugno 1873 in seguito ad esame di concorso.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Escursioni scientifiche.

La teoria acquista il suo valore nella pratica applicazione. Inspirato forse da questo concetto, il prof. Canestrini fece il 12 giugno p. p. co' suoi allievi un'escursione sui Colli Euganei, nella quale gli specialisti raccolsero animali e piante, e si fecero alcune vivisezioni, affinché gli studenti vedessero le funzioni organiche nella pienezza del loro agire. Una seconda escursione, per aderire al desiderio degli alunni stessi, fu fatta giovedì scorso a Cervarese, a Montegalda e Montegaldola. La zoologia era rappresentata dal Canestrini e dal dottor Fanzago, la geologia dal professore Calegari, la botanica dal dottor Massalongo assistente del De-Visiani. Non mancava nemmeno, per un tratto della gita, il sesso gentile. Si esaminarono quelli animali che per via si poterono prendere colle mani e a mezzo del fucile, e si fecero delle osservazioni sulle piante e sulle rocce che si trovarono nel bosco di

d'ogni altra sorte d'abito, in una festa si suppongono in molto numero, sarà introdotta ogni diversa maniera di mascherata a piacere, purchè sempre sia qual dev'essere, decente.

Ma non si ammetteranno assolutamente stoffe da uomo, o da donna che abbiano la più minuta parte, d'oro, d'argento, disegni, opere di qualunque sorte, fuori che a liste schiette, o sien righe, ricami, pitture, miniature, merli, permessi agli uomini che venissero in tabarro e bavuta di soli d'oro, d'argento di metallo, o di acciaio, e stoffe in opera senza però argento ed oro; ed alle donne i fazzoletti di velo anche broccato, e le traverse pur di velo simile, quando venissero vestite all'inglese come alla mattina accostumano di vestire ne' paesi oltramontani al tempo, e nei luoghi delle fiere.

Le guarnizioni de' Dominò, o d'altra sorte d'abiti, non potranno essere con penne, con veli, o con altra sorte di adornamento, ma di sola stoffa alla piana o a semplici righe, come gli abiti, potendosi soltanto variar i colori. In questo modo spera l'impresario, che la maggior parte delle maschere verranno vestite da ballo, il che fa il bello, d'un somigliante spettacolo.

Vi saranno de' camerieri alla porta per servire, chi volesse di caffè, o di rinfreschi, che ognuno a parte pagherà.

Il prezzo del bollettino alla porta del

Cervarese e sulle colline suddette. Le escursioni racchiudono in sé, come si suol dire, *l'utile dulci*, ed infondono amore allo studio, amor sempre trascurato, dei nostri prodotti naturali.

Il 24 giugno 1859. — Anche quest'anno ha luogo la solenne commemorazione della grande battaglia, dalla quale ebbe principio la nostra indipendenza. La Torre di Solferino interamente ristaurata a spese della Società merita di essere visitata e per le memorie ivi raccolte e per i pregevoli lavori e per l'imponente panorama che di là si presenta all'osservatore. I due ossari, sono completati ed anche i due giardini creati in mezzo a tante difficoltà, fra cui non ultima notiamo la mancanza d'acqua, fanno ottima impressione.

La Direzione della Strada Ferrata ha gentilmente concesso che i due treni della mattina da Milano e da Venezia, ed i due della sera si terminino alla provvisoria Stazione di Pozzolengo; là saranno pronte le carrozze necessarie per trasportare i visitatori sia a S. Martino sia a Solferino: del resto è bene sapere che dalla stazione di Pozzolengo a S. Martino vi è la piccola distanza di 800 metri.

Oltre la funzione funebre vi sarà anche l'estrazione a sorte delle grazie a favore dei soldati che presero parte a quella battaglia.

Fino a ieri si riteneva che le grazie fossero 10 cioè 5 date da S. A. il Principe Amedeo 2º dalla Società di Solferino e San Martino.

1º dal presidente senator Torelli
1º dal vicepres. deputato Breda
1º dal signor cavalier Badarò
Ieri la Presidenza ricevette la seguente lettera che porta una nuova grazia:
Torino, 20 giugno 1873.

«Il sig. Senatore Luigi Torelli Presidente della Società di Solferino e S. Martino.

I sottoscritti, nell'occorrenza dell'oscipimento del ritratto del generale Annibale Arnaldi loro amatissimo Zio, che avrà luogo il 24 del corrente mese, nell'Ossario di S. Martino, si pregiano di trasmettere alla S. V. lire cento, da unirsi alla somma destinata alle grazie da estrarsi a sorte fra i soldati che presero parte alle battaglie del 24 giugno 1859.

Accolga Illo Signore, i sensi della più sincera stima e considerazione dei sottoscritti

Conte Francesco Arnaldi
Cav. G. Battista Arnaldi.
E nutriamo fiducia che altre città e

teatro sarà di lire due, e così quello dei scagni all'intorno della platea fuori dello stecco, o sia dietro la prima fila.

Per entrar nell'Arena si pagheranno sole lire otto, cioè sei lire di più di quelli, che staranno a seder dietro: avvertendo, che, perchè non succedano inconvenienti all'ingresso, nè tardanze, nè altri incomodi si compreranno i viglietti nell'atrio, o fuori di teatro, dove saranno esposti in vendita con quelli de' suddetti scagni, che saranno d'altra figura, e d'altro colore, e che entrando per la porta a mano dritta si uscirà sempre per la sinistra.

Quelle maschere che entrassero per la seconda volta vestite in altra forma di maniera che il portinaro all'ingresso non fosse in obbligo di conoscerle, daranno un nuovo viglietto; le altre che torneranno di nuovo con lo stesso abito dovranno essere riconosciute dal portinaro stesso.

Si perviene (sic) ancora, che nelle due giornate dei 12 e 15 venturo si faranno due diverse magnifiche caccie di tori; l'avviso delle quali uscirà poi dettagliato col mezzo dell'impresario di quelle.

In segno di profondo ossequio.

L'impresario.
Un'altro prezioso manifesto è il seguente per la caccia de' tori. Reca in fronte un buon disegno in rame rappresentante l'elegantissimo stecco a forma ovale con logge guernite a padiglione

Comuni e cittadini a quest'ora ne avranno aumentato il numero, concorrendo in tal modo a rendere più benefico e più pratico il nobile scopo della Società quello cioè di premiare i bravi figli del nostro prode Esercito.

Avarie dei cartoni giapponesi.

— Nel giornale di Roma *La Libertà* del 17 corrente si legge una corrispondenza dal Veneto, in cui come avvenne l'anno scorso, si lamentano molti cartoni giapponesi abortiti nella nascita. Questi cartoni si fanno valere, secondo le accomodate commerciali dalle 26 alle 30 lire italiane, ed è sempre effetto d'incuria o di frode se i compratori delusi debbano rimpiangere tanta disgrazia. Il ministro scelse la Società serica qui in Padova per esaminare i cartoni avariati, eccitando a mezzo delle Prefetture tutti i privati a spedirli alla stessa.

Noi siamo certi che in argomento così vitale e delicato gl'incaricati porranno ogni studio ed impegno perchè si faccia la luce sopra un soggetto di tanta importanza. A nostro credere si dovranno specialmente riconoscere le mistificazioni di provenienza, ed ove non si potesse recriminare l'autenticità, sarà bene conoscere il nome delle associazioni semajè, i cui cartoni maggiormente fallirono. Il compratore potrà così in avvenire escludere certe società speculative ed appoggiarsi ad altre che meglio abbiano corrisposto alla giusta aspettazione degli acquirenti, e tutti i semaj prenderanno più vivo interesse non solo per la confezione o l'acquisto della merce al Giappone, ma per condizionarla così bene, che non debba soffrire avarie durante il trasporto.

L'articolo suddetto della *Libertà* osserva a ragione che questa inchiesta raccomandata alla Società padovana non può esser sufficiente, perchè molti non vorranno torsi la noia di spedire i cartoni, e difatti la Società suddetta aggiornò i suoi giudizi per la loro scarsità, interessando il ministro d'agricoltura e commercio ad usare nuove pratiche ed eccitamenti perchè i delusi concorressero in maggior numero a dar loro materia di più numerose osservazioni.

Il corrispondente della *Libertà* le cui previsioni s'avverarono, propone però che tutti i privati cittadini cui fallirono i ricevuti cartoni, stampino pubblicamente sui giornali il nome delle ditte da cui fecero l'acquisto della merce avariata.

Chi ha gettato così miseramente il

e sotto le logge sei ampi scaglioni e statue e vasi di fiori; eretto in Prato. Eccolo co' suoi errori:

Si fa noto che nel 12 ottobre corr. si farà in Padova nel Prato della Valle in uno stecco nuovamente eretto una Caccia di tori (sic) con bovi n. 12 ed un torretto con premio al cane che sarà giudicato il più valoroso rispetto a bovi di ducati 20 argento, ed in riguardo al torretto di ducati 30 pur argento.

Similmente nel giorno 15 pur corr. si farà altra caccia di tori con bovi n. 6 per introduzione indi il torretto di S. E. il sig. marchese Tommaso degli Obizzi con premio di ducati 40 argento come sopra al cane più valoroso; e nel terminare di detto spettacolo vi sarà altra caccia di due orsi con premio al cane di ducati 40 argento.

Li cani dovranno essere dati in nota la mattina per tempo di dette due giornate alla bottega Grande di caffè eretta nella fiera, e ciò a lievo (sic) di confusioni.

Anzi si avvisa che li suddetti cani dovranno prima esser posti in rollo, indi contrassegnati con numero dovranno essere al posto lor destinato e tutti quelli che si troveranno sopra palchi saranno, benchè meritevoli (bello) esclusi, e ciò a scanso di disordini soliti nascere in tali occasioni.

Padova 3 ottobre 1775.

(Continua)

proprio denaro, e venne defraudato di un terzo, d'una metà e più sul ricolto che poteva aspettarsene, ha ben diritto di alzare la propria voce, e tutti devono unirsi in questa crociata contro gli ingordi speculatori negligenti o dolosi che s'avevano, i quali smascherati in faccia al pubblico, e puniti nell'interesse resteranno assai meglio feriti, che col mezzo di qualche privato lamento, il quale non tocca loro al di là della pelle.

Tutti i giornali, come dice la *Libertà*, dovrebbero eccitare i malcontenti, ed accoglierne le proteste, ma esigere nomi sottoscritti, e non anonimi, poichè chi ha subito di simili danni non deve provare alcuno scrupolo a manifestarsi. Vicentini, Veneziani, Padovani e specialmente Veronesi presso cui l'industria serica è così diffusa, se tutti vorranno concorrere a render noti i nomi delle Associazioni semai da cui vennero danneggiati, faranno un bene a se stessi non solo, ma infliggeranno la pena dovuta all'ingorda speculazione che per frode o imperdonabile negligenza smunse alla buona fede de' suoi clienti tanto denaro, e servi così male il suo paese.

Teatro Nuovo. — Le prove dei *Promessi Sposi* vanno avanti con alacrità, e si spera che lo spettacolo sarà ben presto allestito.

Intanto sappiamo che l'egregio maestro Ponchielli ha scritto una nuova romanza per Maini (*Fra Cristoforo*) da introdursi nel secondo atto dell'opera.

Giardino dell'Allegria. — Ieri a sera il giardino era un vero incanto per il concorso delle signore e per il buon umore. Tutti i migliori regali furono vinti e faceva un bel vedere i palloncini illuminati distribuiti ai vincitori.

— Fu ritrovato in giardino un fazzoletto con pizzo colle iniziali T. O. V. È deposto alla Presidenza a disposizione di chi l'avesse smarrito.

Altro fazzoletto bianco con fascia colorata. idem.

— Questa sera concerto di Banda col l'ingresso di soli cent. 30.

Ferimento. — La *Foca Monaca*, che fa vedere i suoi prodigi presso S. Giustina in Piazza V. E., non avrebbe mai creduto di essere causa, benchè indiretta e involontaria, che un po' di sangue umano fosse versato.

Così avvenne però ieri, alle ore 6 1/2 circa pomeridiane.

Certo Garburro, d'anni 23, e certo Guerra, d'anni 16, poco più, entrambi popolani, addetti alla somministrazione dell'acqua che si cambia tre volte al giorno, per uso della Foca, venuti a diverbio tra loro per una differenza di 20 centesimi sul prezzo da ripartirsi, convenuto col proprietario dell'animale, il Garburro somministrò qualche pugno al Guerra, il quale meno forte dell'altro ma volendo pur vendicarsene, tratto di tasca un coltello menò all'avversario un colpo nella coscia.

Il Guerra se la diede a gambe, nè sappiamo ancora se più tardi sia stato arrestato, e il Garburro fu condotto dai RR. Carabinieri all'Ospedale.

La ferita è leggiera, e si giudica guaribile in pochi giorni.

Annegamento. — Ieri verso sera un ragazzino di undici anni di nome *Infanti Cristoforo*, figlio d'un falegname, essendosi recato al nuoto fuori di Porta Saracinesca, si affogò nelle acque di quel canale, niuno essendo giunto in tempo per salvarlo.

Il doloroso contingente di vite umane che nella stagione d'estate si paga quasi tutti gli anni per la stessa causa, e si induce ad insistere affinché si prendano nelle località del nuoto le più diligenti precauzioni di salvataggio, e si proibisca rigorosamente di nuotare nei luoghi non designati dall'Autorità Municipale.

Crediamo però necessario avvertire, a che non sieno addossate indebite responsabilità, che il bagno fuori di Porta Saracinesca non era stato a tutto ieri dichiarato aperto.

Dibattimenti presso il R. Tribunale Correzionale di Padova.

24 giugno. — Furto. — Percosse. — Furto. — Dif. Avv. Tortima.

Esercizi pericolosi. — L'autorità politica, ottemperando alla voce della stampa, in questo caso verace interprete, se mai lo fu, della pubblica opinione, deliberò di proibire gli esercizi pericolosi degli acrobatici, e conseguentemente ha messo ieri in contravvenzione la Compagnia Giapponese, che agisce al Teatro Garibaldi, perchè non avea rispettato le analoghe prescrizioni.

Senza indagare le scuse colle quali la Compagnia voleva schermirsi dalla contravvenzione, possiamo assicurare che il pubblico di Padova non aggrada meno, anzi gusta con animo più tranquillo i giuochi dei Giapponesi, se quelli che mettono in pericolo la vita umana ne sono eliminati.

Pozzi neri. — Veniamo invitati a pregare chi spetta per il sollecito spurgo del pozzo nero all'Ospitale civile, respiciente la strada dei Bussi, e non dubitiamo che a ciò sarà provveduto prontamente per liberare i vicini dall'ammorbante odore che si fiuta colà da qualche giorno.

Casino dei negozianti. — Ieri, come avevamo annunciato, ebbe luogo l'adunanza della Società del Casino dei negozianti.

Il numero degl'intervenuti fu piuttosto scarso.

Il Presidente lesse il programma per le elezioni amministrative: nessuno avendo chiesto la parola sul medesimo, si procedette alla nomina del Comitato elettorale, che riuscì composto come segue:

Penso Antonio, Tessaro Antonio, Breda Felice Luigi, Scattolin Federico, Manfredini dott. Giuseppe.

Operazioni eseguite dall'ispettore e guardie municipali nei giorni 22 e 23 corrente:

Contravvenzioni alle vetture pubb. 4
in genere 24
Cani accalappiati 6
Poli asportati 5
Verdura sequestrata chilogr. 3
Pesce guasto chilogr. 13.

Notizie sanitarie. — Attese le condizioni sanitarie del Comune di Motta e quelle di Cessalto nei prossimi passati giorni, il R. Prefetto di Treviso sospese la Fiera detta di S. Pietro di Magnanola.

La *Gazzetta di Treviso*, 22, reca il seguente bullettino sanitario:

«Fino all'ora di porre in macchina, e 8 1/2 pom. non fu denunziato verun caso nuovo.

«Restano ammalati 1 a Motta e 3 a Villanova; un morto a Consio.»

Beccamorti ladro. — Leggesi nella *Gazzetta Ferrarese*, 21:

Certo Benevelli Mauro di Scandiano d'anni 37, dice l'*Italia Centrale*, nel 23 marzo 1872, approfittando della sua qualità, onde aveva libero l'accesso al cimitero, spogliò il cadavere di Camurrali Marianna della camicia, del corpetto, grembiale, fazzoletto, rosario e crocifisso pensando forse che colle calze e colla gonnella sola poteva dormire placido del pari il sonno eterno senza che i vivi se ne inquietassero punto. Ma egli fece male i suoi conti e il suo brutto fatto gli è costato caro. E in vero il Benevelli vendè la camicia, che mancava d'una manica tolta in causa della malattia della Camurrali, a un certo Menozzi. Avendone avuto sentore il marito della defunta, il fatto fu accertato mediante visita al cadavere dissotterato, che si rinvenne quasi ignudo: onde il Benevelli fu accusato di furto qualificato per la persona, essendo egli impiegato nel luogo ove perpetrò il reato.

La Corte condannò a due anni di carcere compreso il sofferto, oltre ai danni e alle spese, il profanatore della quiete solenne dei morti.

Ufficio dello Stato Civile di Padova.

Bollettino del 22 giugno

Nascite. — Maschi N. 2, Femmine N. 2.
Morti. — Fontana Andrea di Giacomo, d'anni 2 e mesi 3, di Padova.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA

24 giugno
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 2 s. 5,4
Tempo medio di Roma ore 12 m. 4 s. 32,5
Osservazioni meteorologiche
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo,
e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

22 giugno	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° — mill.	762,6	761,1	760,2
Termomet. centigr.	+27,2	+30,4	+25,8
Tens. del vap. acq.	12,97	13,07	16,43
Umidità relativa.	48	41	67
Dir. e for. del vento	E 4	ENE 2	NE 1
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 22 al mezzodi del 23
Temperatura massima = + 30,4
minima = + 22,3

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione Generale del personale e servizio militare marittimo.

Notificazione.

È aperto un'esame di concorso per N. 10 posti di Medico di Corvetta di 2ª Classe nel Corpo Sanitario Militare Marittimo, con l'annuo stipendio di L. 1800. Tale esame avrà luogo il 6 ottobre 1873 nanti apposita Commissione in Roma. Le condizioni necessarie per l'ammissione a detto concorso sono:

1. Il possesso dei titoli accademici medico-chirurgici.
2. Essere cittadini Italiani.
3. Non oltrepassare l'età di anni 30 all'6 ottobre p. v.
4. Essere celibi, o, se ammogliati, trovarsi in grado di soddisfare al prescritto dalla Legge sulle doti dei militari.
5. Essere fisicamente idonei al militare servizio Marittimo.

Quest'ultima condizione sarà constatata con visita Sanitaria immediatamente prima dell'esame.

A parità di merito, sarà accordata la preferenza a coloro che già avessero servito nella Regia Marina, o avessero combattuto per l'Indipendenza Italiana.

La nomina dei dieci candidati che avranno riportato il maggior numero di punti di merito non sarà definitiva che dopo lo esperimento di una navigazione della durata di sei mesi almeno.

Gli esami verseranno sulle seguenti materie:

1. Anatomia e fisiologia.
2. Patologia speciale medico-chirurgica, cioè: a) Le febbri, b) le infiammazioni, c) le emorragie spontanee e traumatiche e relativi presidi emostatici, d) gli esantemi, e) le fratture e le lussazioni, f) le ferite e le ernie, g) le malattie veneree.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande in carta da bollo di una lira, corredate dei documenti comprovanti le suindicate condizioni, non più tardi del 20 settembre p. v. al Ministero della Marina, Direzione generale del personale e servizio marittimo Divis. 1ª.

Ai candidati, che avranno riportato la nomina, verranno rimborsate le spese propriamente dette di viaggio considerandoli come Medici di Corvetta di 2ª Classe.

Roma li 21 giugno 1873.

Il Ministro

ULTIME NOTIZIE

Da Roma 22, sera, telegrafano al *Pungolo* di Milano che si ritiene possibile evitare la crisi.

Telegrafano al *Secolo* che il Conciatore fu prorotato al 10 luglio.

Corriere della sera

23 giugno

Nostra Corrispondenza

Roma 22 giugno 1873

Dunque a domani: oggi la Camera fa riposo onde rinfancarsi.

E cos'è che domani ci porterà? Forse

la crisi, ma io propendo per il nulla. Se anche ce ne fossero le ragioni, cosa discutibile assai, le circostanze non offrono alcun appiglio ad una crisi. Dov'è l'idea positiva, che, affermata, dovrebbe additare alla Camera l'uomo ed il partito su cui la coscienza del paese od il capriccio della maggioranza avrebbero trasferite le loro compiacenze? Io non la vedo, e nessuno la vede, meno, già s'intende, l'Opposizione che s'immagina d'averla intraveduta.

Molti i pronostici sulla maggiore e minore probabilità d'aver per domani il numero. Avvertite che fra ieri ed oggi molti congedi vennero a scadenza, per cui nel computo bisognerà tenerci con larghezza maggiore di quella usata nei giorni passati. Ma già questa mattina ha veduto qualche reduce, e pel resto m'affido ai convogli di questa sera e domattina.

Quanto all'indirizzo che potrà prendere la discussione dei provvedimenti, si è notato che la *Nazione* e la *Perseveranza* li avversarono in parte, e se ne vuole dedurre che i gruppi dei deputati che trovano in que' giornali il proprio organo voteranno contro il governo. Secondo me, se ne guarderanno bene: oggimai è il caso di sacrificare anche una convinzione personale piuttosto che lasciar invalidare idee e principi, che ci condurrebbero chi sa dove: l'inflessibilità è la prima qualità che occorre per essere facilmente spezzati.

Del resto inutile prevenire gli avvenimenti a volo d'ipotesi. Il fatto è che il gruppo ha subito nuovi accorgimenti ed è diventato gordiano. E quando un gruppo è gordiano, si sa come regolarsi — ce l'ha insegnato Alessandro il Macedone — lo si taglia.

Un nuovo discorso del Papa: l'ha fatto ieri, presente Isabella di Borbone, ai soci della *Gioventù Cattolica*. Argomento: i sacramenti. Il Santo Padre insistette specialmente sul matrimonio — il forte d'Isabella in fatto di sacramenti, e sfogorò naturalmente il matrimonio civile, chiamandolo contratto, combinato ecc.

Couchiuse invocando alla pia donna la consolazione di poter vedere la sua patria libera dai mali che la travagliano. E la pia donna pianse a queste parole come la *Mater dolorosa*: non so però se per la Spagna o per la perduta corona.

I. F.

L'Opinione, 22, in un articolo circa la seduta della Camera, che dovea aver luogo oggi, dice:

«Alcuni dubitano che i deputati di sinistra si trovino al loro posto. Noi incliniamo invece a credere che essi verranno in assai maggior numero che altri non pensi. Poichè la dichiarazione di guerra, cortese se vuoi, ma precisa e solenne, è stata fatta da loro, ragion vuole che essi si presentino nel giorno della battaglia schierati intorno al loro capo.

«Ma i deputati di destra che pure erano d'avviso di rimandar la discussione al mese di novembre si troveranno in una condizione difficile.

«Essi saranno una minoranza della minoranza, saranno costretti di votar con la sinistra, mettendo inoltre in evidenza la piccolezza del loro gruppo politico.

«La questione più grave verrà in seguito. Dopo aver deliberato di discutere i provvedimenti, ci sarà una maggioranza per approvarli? I deputati di destra che parteggiano con la sinistra rispetto all'ordine del giorno non se ne separeranno nel voto finale?»

Forse il telegrafo risponderà più tardi a queste domande dell'*Opinione*.

Lo stesso giornale registrando le voci contraddittorie circa l'andata di un numero sufficiente di deputati a Roma, dice:

«Ciò che noi crediamo di poter con ragione assicurare gli è che molti deputati della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia e della Toscana hanno scritto che sarebbe ro venuti, che dal Piemonte ne verrà qualcuno, nessuno da Torino

Stamatina sono arrivati gli onorevoli Minghetti e Peruzzi. Era con essi l'on. senatore conte Cambray-Digny. Qualora la Camera non fosse in numero, la crisi sarebbe tosto dichiarata.

La *Gazzetta dell'Emilia*, 23, dice che ieri nel mandamento di mezzogiorno, per la elezione dei Consiglieri Provinciali, i clericali ebbero la prevalenza.

Dispacci privati da Berlino, giunti ad una delle prime celebrità mediche di Parigi, annunziano che secondo gli esami diagnostici, l'Imperatore di Germania sarebbe affetto della stessa malattia che ha colpito suo fratello il Re Guglielmo IV.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani.

MADRID, 22. — Pi y Margall non ha ancora formato il ministero. Si crede che lo formerà con elementi di destra.

LONDRA, 22. — Il vapore *Columbus* naufragò presso Holyhead. Dodici viaggiatori e tre marinai rimasero annegati.

Bortolamteo Mocshir ger. respons.

AVVISO

Ieri sera, in Piazza Vittorio Emanuele fu smarrito uno spillo d'oro.

Chi l'avesse trovato e il portasse al cameriere del sig. Rebastello Domenico riceverebbe la mancia di italiane lire 3.

FOTOGRAFIA SINIGAGLIA

Il prezzo di favore praticato costantemente fino dall'aprile 1870 per soli industriali e giornalisti dalle ore nove alle undici nei soli giorni di Domenica, lunedì e venerdì, porta in causa della limitazione delle ore, il bisogno di troppe spiegazioni al momento di dichiarare d'assata l'ora dell'abbuono. In seguito, il prezzo di favore sarà praticato soltanto alla domenica dalle ore nove alle quattro pom. ferme in tutto il resto le restrizioni in corso.

Occorre prenotarsi. 3-583

AVVISO

Il tenore signor ANTONIO GOTTARDI, stabilito in Padova, dà lezioni di canto. Rivolgersi a S. Leonino N. 2681. 3-464

SI AVVISA

che col primo luglio prossimo verrà aperto in questa Città, Via Becherie Vecchie, un magazzino di vendita olio di Lucca e delle primarie fattorie di Toscana.

I modici prezzi e l'ottima qualità fanno sperare al proprietario un discreto consumo.

Collegio-Convitto

TECNICO - GINNASIALE GIORGIONE in CASTELFRANCO VENETO

Essendo animato questo Municipio dal nobile sentimento di accrescere sempre più in città il lustro che le deriva dal suo Istituto Tecnico-Ginnasiale, e disposto perciò a fare delle nuove riduzioni oltre le tante già fatte nel locale di questo Convitto; e, ove il numero dei convittori lo esiga, a trasportare le sottoposte scuole elementari in altro edificio; il sottoscritto avvisca chiunque avesse intenzione di collocarvi i suoi figli nel p. v. anno accademico, di far pervenire a questo Rettorato le loro domande di ammissione entro il mese di luglio; affinché possa rimanere il tempo utile e necessario al riattamento dei dormitori e delle Scuole, che saranno quanto prima parificate alle governative.

Il Convitto riceve anche alunni di quarta classe elementare e spedisce a richiesta il suo programma.

Castelfranco Veneto 20 maggio 1873.

IL RETTORE

10-394 Prof. Luigi dott. Vanzo

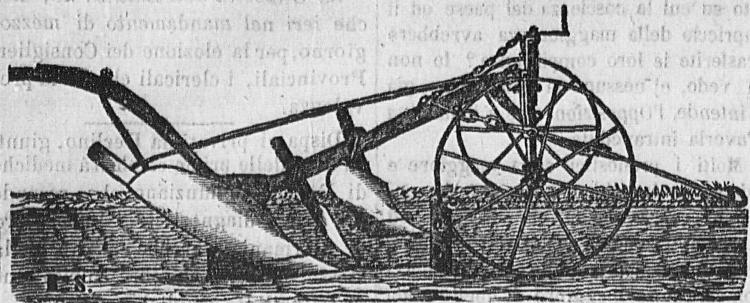
ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso l'Ufficio Franchetti all'albergo della Croce d'Oro in Piazza Cavour Padova avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corr. come di metode per gli anni scorsi assume il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione è stato a prezzi onestissimi.

Callegari Orazio.

Macchine e strumenti agrari



Aratro prussiano Sack per aratura profonda.

Locomobili e trebbiatrici a vapore di qualsiasi sistema, **trebbiatrici a cavallo ed a mano**, trebbiatrici per trifoglio, macchine a vapore orizzontali e verticali, molini, pompe di ogni genere, aratri, erpici, seminatrici, falciatrici, mietitrici, spandifieno, rastelli a cavallo, vagli ventilatori, trinciapaglia, sgranatoi da grano turco, frantoi per biada e panelli ecc. ecc., deposito di

FERDINANDO PISTORIUS

MILANO

NAPOLI

Padova, Piazza Vittorio Emanuele.

3-470

Stabilimento Brianzolo di Bachicoltura

Milano, Via Monte di Pietà, N. 24.

È aperta la sottoscrizione per Seme Bachi, allevamento 1874, a termini del programma 1° aprile 1873, che si spedisce a richiesta.

Sementi industriali e cellulari verdi e gialle
Cartoni Giapponesi verdi annuali.

10-384

SEME BACHI PER L'ANNO 1874

ANNO XVI D'ESERCIZIO

La Società Bacologica
CIVETTA e CREMONA

di S. Stefano Belbo

AVVISA

che, rinnovando in quest'anno la spedizione al Giappone, apre la sottoscrizione ai Cartoni annuali, alle seguenti condizioni:

Pagamento L. 6 all'atto della sottoscrizione, il saldo alla consegna.
La Circolare-Programma, visibile presso i suoi incaricati, sarà pure spedita a chi ne farà richiesta.

Per commissioni non inferiori a 100 cartoni si accordano speciali facilitazioni trattando direttamente colla Sede.

Le associazioni si ricevono:

- In Torino presso la Sede, via Bogino, 12;
- presso i sigg. fratelli Ceriana, banchieri;
- presso i sigg. A. Oddone e Comp. via Cavour 10;
- alla farmacia Schiaparelli, piazza S. Giovanni.

In altri luoghi presso i suoi incaricati.

7-359

(XII ESERCIZIO)

(VII AL GIAPPONE)

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

FRANCESCO LATTUADA E SOCI

successori

VELINI e LOCATELLI

Il signor Paolo Velini, recasi per la sesta volta al Giappone per acquistare Cartoni Seme Bachi per l'allevamento 1874.

Le sottoscrizioni si ricevono dietro anticipazione di L. 6 (sei) per cartone alla Sede della Società, via Monte Napoleone, Num. 32, ed in PADOVA presso il sig. **Orseolo Raffaello**, alla Croce d'Oro.

6-409

XI Esercizio

Coltivazione 1874

Sottoscrizione Cartoni seme bachi

ANNUALE ORIGINARIO GIAPPONESE

YOKOHAMA DELL'ORO E C. MILANO
(Giappone) 18 via Cusani 18

ed in PADOVA presso il Ragioniere FRANCESCO BUFFONI
Via Tadi dietro Duomo n. 859.

15-361

VENDIBILE

presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto

LA

GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA
E SUOI PRINCIPALI CONTORNI

CON INCISIONI, VEDUTE E PIANTA

del March. Pietro Selvatico

Padova 1868 in 12°, — Lire 6

Padova 1873. Prem. Tip. Sacchetto.

IL MIGLIORE DEI PETTORALI

In agili tempo le preparazioni balsamiche hanno goduto di una voga meritata per guarire le *losse, reuma, catarri, grippe, bronchiti, irritazioni di petto*. Il sciroppo e la Pasta di succo di Pino, di Lagasse, farmacista a Bordo, che contiene i principi balsamici e resinosi del pino marittimo estratti per mezzo del vapore, sono al giorno d'oggi i prodotti i più nuovi ed i più ricercati contro queste diverse affezioni; si è a Arcachon vicino a Bordeaux che i medici di Parigi spediscono le persone attaccate da malattie di petto per guarirli per mezzo delle emanazioni profumate del pino marittimo.

NUOVO MEDICAMENTO PER L'ASMA

Il signor Baret, di Parigi, attaccato da asma da molti anni, non poteva coricarsi senza provare soffocazioni violenti che minacciavano la sua vita; dopo circa tre anni, era ridotto a passare la notte sopra una sedia. Per consiglio del professore Leconte, fece quindi uso dei **CIGARETTI INDIANI** dei signori Grimault e C^a, farmacisti a Parigi; il sollievo fu immediato, da questo momento le soffocazioni cessarono; dopo alcuni giorni egli poté coricarsi ed ogni volta che provava un accesso, l'aspirazione di qualche soffio di fumo dei sigarette era sufficiente per calmarlo.

UN NUOVO BOMBONE PETTORALE

Le **Pastiglie al lattucario e lauro-ceraso** di Grimault e C^a, farmacisti a Parigi, sono oggi i bomboni più ricercati dagli ammalati e dai medici per guarire la *tosse, i raffreddori, i catarri, la grippe, i mali di gola, la bronchite, la tosse ferina*, ecc. Ad un gusto agreevole e delizioso, esse uniscono il vantaggio di contenere i due principi più inoffensivi e nello stesso tempo i migliori raddolcenti della materia medica, senza alcuna traccia d'oppio.

MATICO DEL PERU

CONTRO LE GONORREE E BLENNORREE

Per guarire le sudette malattie si impiegano sovente delle iniezioni contenenti sali metallici astringenti e dannosi, che più tardi occasionano infiammazioni e ricadute. Da dodici anni i medici di Parigi e quasi del mondo intero danno la preferenza all'**Iniezione vegetale al matico di Grimault e C^a**, che è molto attiva e nello stesso tempo inoffensiva. Con questa iniezione, preparata colle foglie del matico di Perù, albero popolare da due secoli per guarire le gonorree, gli ammalati vedono scomparire in qualche giorno questa incomoda affezione. È il solo medicamento di questo genere di cui ne sia permessa l'entrata in Russia. — Esigere la firma Grimault e C^a.

Deposito generale per l'Italia presso l'Agenzia A. Manzoni via Sala, 10
Vendita in PADOVA presso il sig. Luigi Cornelio. 11-16

CURA RADICALE ANTIVENERE

PRESSO LA

FARMACIA GALEANI
in Milano Via Meravigli numero 24

Polveri Antigonorrhoeiche, tolgono l'infiammazione ed il bruciore ad ogni genere di blenorrea. — Prezzo L. 1,50.

Pillole Antigonorrhoeiche adotate sin dal 1851 negli Ospitali di Berlino per combattere la gonorrea tanto recente che cronica. — Prezzo L. 2.

Iniezione Antigonorrhoeica vegetale guarisce radicalmente in pochi giorni ogni genere di blenorrea, senza lasciare nessuna cattiva conseguenza. — Prezzo L. 2.
Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 sarà un **DISTINTO MEDICO**, che visiterà gratuitamente anche per **malattie veneree**.

POLVERE VEGETALE PER I DENTI

del dott. I. G. POPP i. r. dent. di Corte
Questa polvere pulisce i denti in guisa, che adoperandola giornalmente non solo impedisce la formazione della carie ai denti, ma re promove sempre più la bianchezza e la bellezza dello smalto.

Acqua Anaterina per la bocca del dott. I. G. POPP i. r. dentista di Corte rimedio sicuro per conservar sani i denti e le gengive, nonché per guarire qualunque malattia dei denti e della bocca. Essa vuol dunque essere caldamente raccomandata.

Depositi in Padova alle farmacie Cornelio, Roberti, Dalle Nogare, Ferrara Camastri, Genoa Marchetti, Treviso, Bindoni, Zanetti, Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Rossi, Pineroli, Caviola, Poni, Böttner, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

3-F

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,

IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,

MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE

E SANGUE I PIU' AMMALATI

26 ANNI DI SUCCESSO — 75.000 CURE ANNUALI

DU BARRY E C^a 2, VIA OPORTO, TORINO.

« È facile evitare il surrogato velenoso, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry. Non accettare scatole né tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: « Barry du Barry e Comp. London »

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi un solo minuto di cottura sarà bastante per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina. La torrefazione della Revalenta ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitatione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio di orecchie, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (con sunzione), pneumonia eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestri, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sochezza di carni si più stremati di forze. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi a nutrirsi meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Cura n° 75,814

Essendo da due anni che mia madre trovavasi ammalata, li signori medici non volevano più isitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la nuova mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

Cura n° 65,184.

Prunetto (circond. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

... La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto, come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, facile viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Signore — In seguito a malattia opatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere e scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta non conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa DE BAKMAN.
Prezzi: La scatola di latta del peso di 1½ di chil. fr. 2,50; 1½ chil. fr. 4,50; 1 chilogr. fr. 8; 2 chilogr. e 1½ fr. 17,50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti Biscotti si sciogliono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sochezza di carni, fortificando le persone le più indebolite. In Scatole da 1 libbra inglese L. 4,50; idem da 2 libbre inglesi L. 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.
Dopo 25 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 70,406

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffre per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 65,715

Signore — Mia figlia che soffreva eccessivamente, non poteva più né digerire né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sochezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Prezzi: In Polvere: scatole di latta per 12 tazze f. 2,50; per 24 fr. 4,50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17,50. In Tavolette: per 12 tazze f. 2,50; per 24 fr. 4,50; per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

Deposito principale: Barry du Barry e Comp. 2, via Oporto, Torino.

Rivenditori: a PADOVA Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Cavazzani, farmacista PORDENONE, Roviglio; farm. Varascini. — PORTOGUARO. A. Malipieri, farm. — ROVIGO A. Diego; G. Caffagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO, Pietro Quartara, farmacista. — TOLMEZZO, Gius. Chiassi farm. — TREVISO, Zanetti. — UDINE, A. Filipuzzi; Comessati. — VENEZIA, Poni; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. — VERONA, Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Ces. Boggiano. — VICENZA, Luigi — giallo; Valeri — VITTORIO-CENEDA, L. Marchetti, farm. — BASSANO, Luigi Fabris di Baldassare. — FELTRE, Nicolò Dall'Ormi. — LEGNAGO, Valeri. — MANTOVA, F. Dalla Chiara farm. Beale. — ODERZO, L. Cinotti; L. Dismutti.

PROVVISTA DI SEME BACHI

ORIGINARI GIAPPONESI

Per conto del BANCO SETE LOMBARDO è aperta la sottoscrizione per l'importazione di **Cartoni Seme Bachi Giapponesi** provenienti dalle più rispettabili Case del Giappone.

Le sottoscrizioni si ricevono a Padova ed a Venezia presso le Sedi della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti sino al 30 Giugno, dalle ore 10 ant. alle 3 pom. contro anticipazioni di L. 3 per ogni cartone.

SOCIETÀ VENETA

per l'Industria Serica

12-373